Fondazione Alfonso Pallavicino - Busseto

Casa Pallavicino

la qualità della vita non ha età

Busseto: Villa Pallavicino

Le origini di Busseto o Buxetum sono molto remote ma è sotto il dominio dei Marchesi Pallavicino, verso la metà del XIII secolo che questo villaggio diventa città.
Nel 1587 è annessa ai territori Farnesiani, mentre nel 1859 segue le sorti del ducato di Parma e Piacenza fino alla costituzione del Regno d'Italia.
Il Risorgimento Italiano ha in Giuseppe Verdi (uno dei più illustri cittadini bussetani) un acceso e fervido sostenitore.
È proprio da Busseto che il Grande Maestro intraprende la sua gloriosa ascesa che, attraverso le sue opere, lo condurrà alla notorietà mondiale, lasciando a questa città un'eredità storica e culturale oggi più che mai viva e presente. Da un manoscritto di epoca verdiana datato 19 giugno 1861 si evince l'origine dell'Istituto Pallavicino.

Dai Pallavicino a Verdi la storia di Busseto e del suo Istituto per Anziani

Foto sopra: ingresso principale

Foto a lato: particolari del parco interno

In esso è scritto: *...Non è nota la fondazione di questo Spedale. Una scheda esiste nell'archivio nella quale è detto... potersi congetturare che fosse nel secolo XV mediante concorso di quella comunità di benefattori nonché l'aiuto dè dominanti Pallavicino e ciò si rileva da una breve del Pontefice Sisto IV, nell'anno 1472, 31 Maggio, nella quale sono concessi privilegi spirituali a chi concorrerà all'aumento della fabbrica dello spedale e sua Chiesa S.Maria.*
Nel 1684, l'ospedale venne trasferito entro le mura in un nuovo fabbricato fatto costruire dal Duca Ranuccio Farnese.
Più tardi, nel 1829, Maria Luigia-Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla donava, all'Ospedale, quasi tutto l'ampio Collegio dei Gesuiti ad eccezione della Chiesa e di alcuni locali.
Il fabbricato, restaurato una prima volta nel 1845, è tuttora sede della "Casa Protetta".
L'ospedale Civile, riconosciuto tale con regio decreto nel 1894, venne classificato "infermeria" con Decreto Prefettizio nel 1938. In data 17 gennaio 1970, 1l Medico Provinciale di Parma decretava la cessazione della attività di nosocomio dell'infermeria con conseguente trasformazione dell'Ente in I.P.A.B. (Istituzione Pubblica

Giuseppe Verdi in una foto dell'epoca

di Assistenza e Beneficenza). La struttura destinata a Casa Protetta è stata successivamente oggetto di importanti interventi edili completati nel corso degli anni novanta.

L'ISTITUTO DI ASSISTENZA PER ANZIANI

Le origini dell'Istituto risalgono al 1929, quando, con Decreto Prefettizio veniva riconosciuto ed assoggettato alla vigilanza e tutela prevista dalle leggi sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza il "Ricovero di Mendicità" costituito dal Consorzio formato da Comune, Monte di Credito su Pegno, Congregazione di Carità e Ospedale Civile.

Solo nell'anno 1934 l'Ente iniziava a funzionare e, nel 1955, con Decreto del Presidente della Repubblica, il "Ricovero di Mendicità", veniva eretto in Ente Morale.

Attualmente la Casa di Riposo occupa il fabbricato di Via XXV Aprile, 8 la costruzione del quale, completata nel 1970, è stata ristrutturata negli interni e ammodernata negli arredi nel corso del 2000.

Con Decreto Regionale del 6 agosto 1992 l'Ente, sorto dalla fusione dell'Ospedale con la casa di Riposo, prende la denominazione di Istituto di Assistenza per Anziani "A.Pallavicino".

LA FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO

Il 1° marzo 2006, finalmente - a conclusione di un non facile percorso, iniziato tre anni prima, condotto con determinazione dagli amministratori e condiviso con Comune, personale dipendente, medici, famigliari e volontariato - la Regione riconosce la depubblicizzazione dell'Ente che diventa soggetto di diritto privato senza scopo di lucro, assumendo la denominazione di **Fondazione Alfonso Pallavicino**.

la qualità della vita non ha età

La Casa di Riposo

La Casa di Riposo, ovvero la Residenza, situata su due piani, dispone di 38 posti letto per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti. Le camere dotate di tutti i comfort, sono doppie o singole con bagno interno attrezzato.
Gli arredi sono concepiti per il tipo di utenza ospitata e prevedono la possibilità di avere il telefono e l'impianto TV (con antenna satellitare).

Due ampi soggiorni/sala TV; due sale da gioco, totalmente climatizzati e comunicanti fra loro, completano unitamente all'ampio cortile le caratteristiche della struttura.

Particolare della targa d'ingresso

La Casa Protetta

Situata al primo piano di un antico edificio, un tempo Collegio dei Gesuiti, la Casa Protetta può accogliere 42 anziani non autosufficienti. Lungo gli ampi e luminosi corridoi si affacciano 23 stanze di degenza con bagno ed impianto TV e due bagni protetti attrezzati con tecnologie sempre aggiornate.
Al centro si trovano; un vasto salone per attività ricreative con una zona dedicata all'ascolto della musica ed alla televisione, una sala da pranzo ed una palestra attrezzata.
Stanze e ambienti comuni sono climatizzati ed un appropriato sistema di sicurezza consente agli ospiti di vivere in un ambiente protetto e sicuro.
Nell'ingresso principale si trova l'antica Cappella, dove ogni sabato viene celebrata la Santa Messa.
Tutte le camere sono state rinnovate negli arredi, i letti sono articolati con movimento elettrico per agevolare il miglior posizionamento dell'allettato.
Le finiture in tinta legno conferiscono alle camere un profilo estetico più adeguato alle esigenze di qualità della vita quotidiana degli ospiti.

Salone centrale polifunzionale

Vista esterna dell'ingresso e di parte del giardino

Camera da letto

Sala lettura

Sala da pranzo

Bagno

Un'immagine suggestiva della Cappella di S. Anna

la qualità della vita non ha età

La Casa Protetta

Alcune foto della palestra per la fisioterapia

Sala da pranzo

Una delle camere

A sinistra:
uno dei corridoi della Casa Protetta

Camera Accoglienza Temporanea

Bagno protetto

L'Accoglienza Temporanea

Sono stati approntati due ulteriori posti letto destinati ad "accoglienza temporanea" e finalizzati a favorire e sostenere la permanenza a domicilio dell'anziano supportando la famiglia nell'impegno di cura in situazioni di emergenza o per offrire alla stessa un periodo di sollievo.

Posti sollievo

I Posti di Sollievo

Sono attivi due posti letto cosiddetti "di sollievo" a rilievo sanitario organizzati dalla Fondazione Pallavicino sotto il controllo clinico assistenziale del Consultorio Demenze di Fidenza.
I posto "di sollievo" sono funzionali ad una ospitalità temporanea protetta, rivolta in via prioritaria a persone affette da demenza, al fine di evitare o ritardare, per quanto possibile, il ricovero in struttura, sostenere il sistema dell'assistenza familiare, contribuire alla protezione della dimissione difficile.

la qualità della vita non ha età

Pallavicino

Il soggiorno

Gli Appartamenti Protetti

Integrati nel perimetro della struttura, sono composti da soggiorno/cucina, camera da letto e bagno.
Dotati di finiture di pregio ed arredati con cura, utilizzano componenti appositamente concepiti per le esigenze di vita quotidiana di persone della terza età.
Impianto di climatizzazione, citofono collegato all'ambulatorio della struttura, televisore e dispositivo per chiamate di emergenza sono alcuni dei servizi introdotti in queste confortevoli unità abitative.
Agli ospiti vengono inoltre garantiti. i pasti, la lavanderia, il guardaroba, l'assistenza e tutte le prerogative presenti nella Casa di Riposo.

Cucina

I Servizi

Insieme all'assistenza tutelare, sono garantite assistenza medica, infermieristica e riabilitativa effettuate da professionisti qualificati. Gli ampi spazi consentono agli ospiti di praticare attività ricreative e di socializzazione condotte da personale specializzato.
I servizi alberghieri, gestiti internamente, comprendono una moderna lavanderia/guardaroba ed un servizio cucina particolarmente curato con menù a cadenza settimanale e possibilità di personalizzazione delle diete a seconda delle prescrizioni mediche o dei gusti personali dell'ospite.
Periodicamente una parrucchiera è a disposizione degli ospiti in un locale appositamente dedicato.
La struttura è dotata dei più aggiornati ausili per disabili e fornisce tutto ciò che serve all'anziano per vivere quanto più serenamente possibile nel rispetto della propria privacy e della propria dignità.
Il particolare impegno rivolto al rinnovo degli arredi ed al decoro degli ambienti contribuisce al mantenimento di elevati standard di qualità.

Particolare degli uffici

Camera da letto singola

Bagno

Il soggiorno di uno degli appartamenti per due persone

Comuni di Busseto-Polesine-Zibello

centro

la qualità della vita non ha età

La struttura del Centro Diurno, ricavata al piano terreno dell'antico Collegio dei Gesuiti, è a servizio dei Comuni di Busseto, Polesine P.se e Zibello. Inaugurata nel 2009, consente una frequenza di 20 persone al giorno.
Si tratta di un servizio semiresidenziale diurno, nell'ambito del quale vengono erogate prestazioni ad anziani con diverso grado di non autosufficienza sulla base di programmi assistenziali intesi a favorire il sostegno dell'impegno familiare oppure il supporto ad anziani senza altri punti di riferimento parentali.
Il trasferimento degli anziani da e verso il proprio domicilio è assicurato da un moderno pulmino attrezzato per il trasporto di carrozzine messo a disposizione dalla Fondazione Pallavicino.
La struttura è caratterizzata da ampi spazi ben arredati e rifiniti con sapiente gioco di colori destinati a soggiorno, pranzo, riposo, palestra e mobilizzazione. I servizi igienici comprendono anche due bagni protetti attrezzati in funzione del miglior confort dell'anziano.
Un bel giardino interno, piantumato secondo un progetto elaborato dalla Scuola Agraria di Fidenza e dotato di spazi, percorsi e arredi contribuisce alla gradevolezza dell'ambiente.

(foto 1)
Ingresso e corridoio della zona Polifunzionale

(foto 2-3-4-6)
Particolari del parco interno destinato al Centro Diurno

(foto 5)
Sala da pranzo

(foto 7)
Particolare ingresso ambulatorio

Fondazione Alfonso Pallavicino-Busseto

diurno intercomunale
MONDO PICCOLO

4

6

5

7

Il nuovo pulmino
per il trasporto degli ospiti
di Casa Pallavicino

FONDAZIONE
ALFONSO
PALLAVICINO

43011 Busseto (Parma)
Via XXV Aprile, 6/8

Centralino Reparti
Tel. e Fax 0524.92.22.8

Amministrazione:
Tel. 0524.92.27.1
Fax 0524.97.46.7

e-mail: **info@fondazionepallavicino.it**

Gli uffici sono aperti da lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Busseto e i luoghi di Verdi e Guareschi

Progetto grafico: **Corrado Testa**
Fotografie: **Eros Mauroner**
Esecutivi digitali: **Service Lito**
Stampa: **Fantigrafica**

(15.07.09)